

CAPITOLO QUARTO

LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN CALABRIA

4.1 Lo stato di attuazione della Misura 6.3 del POR Calabria 2000-2006

Nell'ambito del POR 2000-2006, la Commissione Europea ha approvato, all'interno della *Misura 6.3 "La Società dell'Informazione"*, l'azione relativa all'e-government denominata **"Diffusione della Società dell'Informazione nel settore pubblico"**.

Le iniziative della regione Calabria nel campo dell'e-government prendono spunto, dalle linee guida indicate nel **Piano Strategico Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria** elaborato dal Progetto Arianna, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma RISI - Regional Information Society Iniziative.

Al progetto RISI, sviluppato nel periodo 1997-1999 con l'obiettivo di definire la strategia regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria, è seguita una seconda fase, denominata RISI+.

L'obiettivo generale del progetto RISI+ è di sperimentare alcune delle linee di intervento individuate nella prima fase contribuendo a garantire la coerenza delle iniziative che saranno avviate nell'ambito del POR Calabria 2000-2006 attraverso il Piano strategico regionale di sviluppo della Società dell'Informazione.

E' in fase di avvio un'analisi dello sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria che riguarderà il monitoraggio delle infrastrutture di base, la diffusione della Società dell'Informazione nella popolazione, nei sistemi produttivi, nelle scuole, nei comuni e nei dipartimenti regionali.

La misura prevede interventi finalizzati a favorire e a sostenere lo sviluppo della Società dell'Informazione mediante azioni tese a:

- ❑ Aumentare la consapevolezza sull'importanza della Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e potenziare la capacità di Pianificazione Strategica nell'area della Società dell'Informazione;
- ❑ Accelerare la transizione delle pubbliche amministrazioni regionali e locali verso il governo elettronico, garantendo le sinergie con le iniziative intraprese su scala nazionale dal Governo attraverso il *Piano di Azione per l'E-government*;
- ❑ Promuovere ed incentivare l'adozione delle TIC presso le PMI ed accelerare la transizione verso il commercio elettronico;

□ Garantire l'accesso alla Società dell'Informazione a tutte le categorie sociali, con particolare attenzione per le aree e le categorie svantaggiate.

La Misura in oggetto è articolata nelle seguenti linee d'azione:

- 1) Pianificazione Strategica Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione;
- 2) Promozione della Società dell'Informazione,
- 3) Diffusione della Società dell'Informazione nel settore pubblico e diffusione della Società dell'Informazione nei sistemi produttivi.

Le azioni in cui è articolata la Misura sono descritte di seguito.

Azione 6.3.a - Pianificazione Strategica Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione:

L'obiettivo primario di questa Azione è di potenziare la capacità di Pianificazione Strategica degli attori locali nell'area della Società dell'Informazione. In particolare, la Strategia Regionale dovrà essere aggiornata ed il Piano d'Azione dovrà essere esteso mediante opportuni piani per specifici settori (e-business, e-government, ecc). E' necessario, inoltre, pianificare la realizzazione di adeguate infrastrutture telematiche, la cui disponibilità rappresenta una pre-condizione necessaria per lo sviluppo della Società dell'Informazione. Gli interventi in tal senso mirano a stimolare gli investimenti di soggetti privati i quali, in altre aree del Paese, si contendono le concessioni per il cablaggio delle principali aree urbane, mentre la situazione locale sembra destinata a rimanere contraddistinta da una grave carenza di reti a media e larga banda, a causa della scarsa domanda di servizi basati sulle TIC. Il contributo del settore privato può essere richiesto anche sulla base della previsione di aumento della domanda sia del settore pubblico sia di quello privato che sarà prodotto dalle Azioni 6.3.b, 6.3.c, 6.3.d di questa Misura.

Azione 6.3.b - Promozione della Società dell'Informazione:

Il processo avviato dalla Regione Calabria con l'azione innovativa RISI-Arianna ha contribuito ad accrescere la consapevolezza dei principali soggetti chiave sulla portata dei cambiamenti del sistema socio-economico conseguenti alla continua e crescente diffusione delle TIC. Terminata tale fase, per certi aspetti pionieristica, che richiedeva di concentrare l'attenzione essenzialmente sui decision-makers, anche per via della contemporanea attività di programmazione (POR), l'azione si propone di diffondere il messaggio in modo capillare sul territorio per raggiungere i vari target attraverso interventi mirati (cittadini, lavoratori, imprese, ecc.). L'azione si propone, inoltre, di contribuire ad accrescere la

domanda di servizi e prodotti basati sulle TIC, sia evidenziandone le reali potenzialità sia diffondendo informazioni sulle opportunità esistenti ed, in particolare, quelle derivanti dall'attuazione della Misura "Società dell'Informazione" che, con le Azioni 6.3.c e 6.3.d, supporta l'adozione delle TIC presso il settore pubblico e privato e lo sviluppo di servizi per cittadini ed imprese. Gli interventi previsti in questa azione saranno svolti in sinergia con quanto sarà realizzato nell'ambito del progetto RISI+.

Azione 6.3.c - Diffusione della Società dell'Informazione nel settore pubblico:

L'Azione punta a sostenere l'allestimento di servizi per cittadini ed imprese da parte del settore pubblico, sostenendo anche l'automazione delle procedure amministrative e dei sistemi informativi di back-office (al fine di renderli compatibili con i servizi da erogare on-line), con l'obiettivo di incrementare l'efficienza della Pubblica Amministrazione. Attraverso questa azione, inoltre, si punta a mettere in rete il settore pubblico calabrese mediante la realizzazione di un'Intranet regionale della P.A. (standard RUPA), garantendo l'accesso alle informazioni pubbliche a cittadini ed imprese per dare una concreta risposta alla crescente, e sempre più pressante, domanda di trasparenza delle istituzioni pubbliche.

Un supporto concreto per la realizzazione degli interventi previsti in questa azione sarà offerto dal progetto RISI+, in particolare attraverso l'attività di alcuni Gruppi di Lavoro tematici (es. e-government).

Azione 6.3.d - Diffusione della Società dell'Informazione nei sistemi produttivi:

L'Azione si propone di sostenere l'adozione delle TIC da parte delle PMI per incrementare la competitività, migliorare la comunicazione intra e inter-aziendale, favorire la cooperazione tra PMI (networking) ed ampliare i mercati di riferimento (in particolare attraverso il ricorso al commercio elettronico).

4.2 La Società dell'informazione in Calabria

Il cammino della Calabria verso la Società dell'informazione inizia verso la fine degli anni '70 grazie al ruolo di stimolo svolto dall'università della Calabria che porta, negli anni 80 alla creazione del cosiddetto "polo informatico cosentino".

Quando, nella prima metà degli anni '90, incominciano a manifestarsi i primi segnali di crisi, ormai un ampio sistema di competenze informatiche di elevato profilo ha già cominciato a diffondersi sul territorio regionale, determinando il rafforzamento di imprese esistenti, la nascita di nuove imprese, la creazione di una classe di docenti e ricercatori che, nel tempo, sarebbe divenuta la struttura portante del settore informatico delle università calabresi. Grazie a tutto ciò, oggi

la Calabria dispone di un solido patrimonio di risorse umane e di competenze in grado di guidare la regione nel processo di transizione verso la Società dell'informazione.

Dal punto di vista infrastrutturale la Calabria non disponeva di reti ad alta velocità capaci di supportare applicazioni avanzate. Le Università calabresi non erano direttamente interconnesse tramite una rete regionale ed erano collegate alla rete GARR tramite linee a bassa velocità.

La Calabria dispone di un sistema di aziende, università e Centri di ricerca che operano con elevata professionalità nel settore dell'informatica e della telematica, in grado di garantire lo sviluppo di competenze e tecnologie al servizio della Società dell'informazione.

Nella prima fase del Progetto Arianna sono stati realizzati dei questionari presso le Amministrazioni comunali calabresi per verificare lo sviluppo delle TIC al loro interno. Da ciò si è desunto una campione di 43 comuni attraverso una stratificazione per sei classi omogenee successivamente accorpate a tre, con la sottoposizione telefonica del questionario. Il questionario è stato poi somministrato a sindaci e segretari comunali per verificare la dotazione e l'utilizzo delle TIC, i livelli di scambio e comunicazione con enti di governo differenti e la consapevolezza e formazione del personale rispetto alle TIC; quindi una parte di raccolta di dati quantitativi ed una di carattere qualitativa.

4.3 Il Progetto Risi-Arianna per lo sviluppo della Società dell'informazione in Calabria

Il progetto "Arianna", avviato nel marzo 1997, si è posto l'ambizioso obiettivo di avviare in Calabria un processo di concertazione tra soggetti pubblici e privati per la definizione della Strategia e del Piano d'Azione per lo sviluppo della Società dell'informazione in Calabria e la definizione delle azioni prioritarie da avviare nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR-Calabria). Un processo che si è svolto, negli ultimi due anni, attorno al tavolo di concertazione di Arianna, lo *Steering Committee*, e che ha, inoltre, coinvolto centinaia di altri attori con il meccanismo dei Gruppi di Lavoro Tematici, il cui contributo per la stesura del presente documento è stato prezioso, confermando, qualora ve ne fosse bisogno, la validità dell'approccio *bottom-up*.

Il Progetto Arianna

Il progetto "Arianna", elaborato dalla Regione Calabria in collaborazione con CALPARK, Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria, è cofinanziato dalla

Commissione Europea, Direzione Generale XVI, Politiche Regionali e Coesione, nell'ambito delle azioni innovative previste dall'art. 10 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L'approccio generale delle azioni pilota dell'art. 10 è orientato a stimolare, sperimentare, valutare e diffondere le migliori iniziative per la creazione delle condizioni socioeconomiche che favoriscano lo sviluppo regionale. I risultati positivi ottenuti nell'ambito delle azioni pilota vengono utilizzati dalla Commissione per la messa a punto di strumenti di politica regionale e per identificare ed attivare nuove iniziative. In sostanza l'art. 10 è un laboratorio sperimentale attraverso il quale la Commissione Europea si propone di:

- promuovere gli aspetti innovativi delle politiche regionali;
- favorire la creazione di partnership pubblico-private;
- favorire l'internazionalizzazione delle regioni e delle autorità pubbliche;
- favorire il trasferimento di competenze in campo tecnico, scientifico ed economico tra le regioni.

Un'importante iniziativa nell'ambito delle azioni previste dall'art. 10 è stata dedicata alla Società dell'Informazione (Regional Information Society Initiative, in breve RISI). L'iniziativa RISI è articolata in due linee di intervento:

RISI 1, per lo sviluppo di una Strategia Regionale e un Piano d'Azione per lo Sviluppo della Società dell'Informazione;

RISI 2, per la promozione della diffusione della Società dell'Informazione mediante la realizzazione e l'avvio di azioni pilota dimostrative.

Il progetto "Arianna" appartiene alla prima linea di intervento che si sviluppata secondo una metodologia proposta dalla Commissione. In particolare, il progetto Arianna si è svolto due livelli: transnazionale e regionale.

La prima linea di intervento ha utilizzato il meccanismo dei gruppi di lavoro, composti da rappresentanti delle ventidue regioni europee che partecipano all'iniziativa RISI e da membri della Commissione Europea, per favorire lo scambio di esperienze tra le regioni e per approfondire alcune tematiche di interesse della Società dell'Informazione: sanità, servizi alle imprese, trasparenza delle istituzioni, formazione, telelavoro, aree rurali, eccetera. Regioni e Commissione si sono attivamente impegnati nella individuazione di ambiti di intervento (es. nuovi programmi comunitari) e linee guida nell'area della Società dell'Informazione. Gli ottimi risultati fin qui ottenuti e l'importanza del mantenimento di un processo che vede le Regioni europee collaborare con la Commissione Europea nell'area delle politiche regionali per la Società dell'Informazione, ha indotto le regioni RISI a costituire un'associazione europea, senza fini di lucro, con sede in Bruxelles. L'associazione, denominata eris@8, che è stata cofinanziata dalla Commissione Europea, si propone di creare un Forum permanente di discussione sulle politiche relative allo sviluppo delle regioni e della Società dell'Informazione, in modo tale

da partecipare in maniera attiva alla formulazione del programma di lavoro dell'Unione Europea sullo sviluppo della Società dell'Informazione.

La seconda linea di intervento di Arianna, ha riguardato l'attivazione di un processo di costruzione del consenso a livello regionale tra i principali attori chiave pubblici e privati finalizzato alla definizione della Strategia Regionale ed all'individuazione delle Azioni Prioritarie per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria.

Ciò ha richiesto l'attivazione di opportuni meccanismi per la creazione del consenso, fra cui i principali sono stati: i gruppi di lavoro su tematiche di interesse per lo sviluppo regionale, le consultazioni pubbliche (seminari di lavoro, convegni, conferenze, dibattiti, ecc.), lo Steering Committee. Quest'ultimo è il tavolo di concertazione di Arianna composto dai rappresentanti di: Commissione Europea, Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica, Regione Calabria, Federazione degli Industriali, Union Camere, Imprese Private (banche, operatori delle telecomunicazioni, multinazionali che operano nel settore delle TIC, soci del consorzio TELCAL, ecc.), Sindacati, Università, Lega Cooperative, Parco Scientifico.

Attraverso lo svolgimento delle attività regionali e transnazionali, Arianna ha perseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Favorire l'internazionalizzazione della regione attraverso il suo inserimento in un *network* di regioni europee che si

propongono di: a) pianificare il processo di evoluzione verso la Società dell'Informazione e parteciparvi attivamente;

b) promuovere politiche di sviluppo sostenibile economico, sociale e culturale; c) creare una piattaforma comune per lo scambio di esperienze e per l'avvio di progetti congiunti;

Sensibilizzare ed informare gli attori dello sviluppo, le imprese e i cittadini sulle opportunità e sui rischi connessi

con lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Ottenere l'impegno e la cooperazione dei soggetti chiave sulle tematiche relative alla Società dell'Informazione;

Creare le basi per un più efficace utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie, ed in particolare dei fondi strutturali;

Definire la Strategia Regionale ed il Piano d'Azione per lo Sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria, mediante un approccio bottom-up e secondo un percorso che contribuisca alla coesione socioeconomica delle varie aree della regione.

L'obiettivo centrale di "Arianna" è stato di favorire la cooperazione e l'innovazione a livello locale per migliorare la competitività del "sistema Calabria" a livello globale.

Obiettivi Strategici

Il fatto che lo sviluppo della Società dell'Informazione rappresenti uno dei fattori chiave per lo sviluppo regionale è stato ampiamente dimostrato dai numerosi studi e ricerche e nel corso di innumerevoli convegni e conferenze dedicati all'argomento in ambito nazionale ed internazionale. Ci limitiamo qui a riportare una significativa conclusione riportata nel rapporto "Il cammino verso la Società dell'Informazione nei paesi dell'Europa centrale e dell'Est" che recita: *<I paesi che esiteranno a far parte della Società dell'Informazione potrebbero, in meno di un decennio, affrontare un disastroso declino dell'economia e dell'occupazione>*.

L'importanza attribuita dalla Commissione Europea alla Società dell'Informazione trova un riscontro oggettivo nei programmi comunitari che hanno riversato, già da alcuni anni, consistenti quote di finanziamento nell'area delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Oggi lo sviluppo della Società dell'Informazione, tema centrale dei vari programmi comunitari per il prossimo periodo di programmazione, è sempre più considerato un fattore di importanza strategica per lo sviluppo dell'Unione Europea.

Tuttavia, l'evoluzione verso la Società dell'Informazione é un processo che deve essere **governato** se non si vuole correre il rischio di subirlo o, peggio, di rimanerne esclusi. Infatti, la dinamica delle interazioni tra rischi e opportunità, può determinare tre possibili tipi di relazione tra una regione e la Società dell'Informazione:

- (1) Partecipazione attiva;
- (2) Incorporazione subordinata;
- (3) Esclusione.

La Pianificazione Strategica

La necessità di pianificare il processo di evoluzione verso la Società dell'Informazione è stata recepita anche in Calabria. Già nel 1996 la Giunta Regionale, in collaborazione con CALPARK, ha elaborato il progetto "Arianna" finalizzato alla definizione di un'opportuna Strategia Regionale che risulta particolarmente necessaria in una regione come la Calabria che per varie ragioni (sociali, economiche e geografiche) non sembra pronta a cogliere le opportunità di sviluppo offerte dalle TIC e ad arginarne i rischi. Ad esempio, le TIC offrono l'opportunità alle imprese calabresi di ampliare i rispettivi mercati di riferimento, ma aumentano il rischio di ingresso di nuovi concorrenti nel mercato. Il processo

avviato da Arianna ha rappresentato, dunque, un primo importante passo verso la costruzione di una Strategia Regionale, come d'altra parte testimonia questo stesso documento, frutto di un travagliato processo di concertazione a livello regionale. Tuttavia, non si può non ammettere che dalle attività del progetto sia spesso emersa una certa carenza di consapevolezza da parte degli attori locali circa la reale portata dei cambiamenti del sistema socioeconomico conseguenti allo sviluppo della Società dell'Informazione. Infatti, se da una parte vengono colti alcuni aspetti relativi all'importanza delle TIC per migliorare la competitività delle imprese e l'efficienza e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, è pur vero che, dall'altra, non vi è piena consapevolezza che è in atto una vera e propria costruzione del consenso sulle priorità regionali per lo Sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria, che ha incontrato enormi ostacoli, tra i quali è sufficiente citarne alcuni:

- o Il ritiro di quasi tutti i partner privati del progetto dell'approvazione di Arianna da parte della Commissione Europea. Ciò ha determinato gravissimi problemi finanziari che ad oggi non sono stati ancora risolti a causa di un ulteriore, recente, mancato contributo da parte di partner che avrebbero dovuto sostituire quelli ritirati nella fase di avvio.
- o La lunghissima crisi politica in Regione che ha fortemente ritardato l'avvio delle attività ed ha praticamente paralizzato l'attività dello Steering Committee di Arianna (il principale meccanismo per la costruzione del consenso);
- o La diffidenza degli attori locali riguardo all'effettivo utilizzo di una strategia costruita con un approccio *bottom-up*. La partecipazione degli attori locali ai Gruppi di Lavoro di Arianna ha richiesto un'enorme mole di lavoro per superare tale diffidenza o, almeno, eliminarne gli effetti.

Quindi *potenziare la capacità di Pianificazione Strategica degli attori locali nell'area della Società dell'Informazione* costituisce un obiettivo strategico prioritario per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria.

Un punto, questo, sul quale si è registrato un ampio consenso sia nell'ambito dello *Steering Committee* di Arianna, sia all'interno dei Gruppi di Lavoro, dove è stata più volte sottolineata la necessità di mantenere il processo di costruzione del consenso sulla Strategia Regionale, accoppiandolo ad un costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano d'Azione.

La Domanda Locale

Gli studi e le indagini condotti nell'ambito del progetto Arianna hanno evidenziato che la domanda regionale di servizi e applicazioni basati sulle TIC è carente. Prescindendo per un momento dalle ragioni che stanno alla base di ciò ,

è facile convincersi che la scarsa domanda regionale non può che ostacolare il processo di evoluzione della Calabria verso la Società dell'Informazione. Ne consegue che ***Incrementare la domanda locale di applicazioni e servizi basati sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione*** rappresenta un ulteriore obiettivo strategico.

Il Capitale Umano

Le indagini svolte in Arianna presso Imprese, Famiglie, Pubblica Amministrazione, Scuola, indicano che il livello di competenze di base sul territorio non è confortante. Sebbene il grado di diffusione della strumentazione hardware presso le categorie di soggetti intervistati sia prossimo alla media nazionale, la formazione posseduta nell'area delle TIC è risultata, per dichiarazione degli stessi intervistati, assolutamente inadeguata alle esigenze. Fanno eccezione le imprese che, mediamente, hanno dichiarato di possedere quel minimo di competenze sufficienti a gestire le applicazioni informatiche installate (le applicazioni telematiche sono risultate rare). Un'analisi più approfondita ha evidenziato che le competenze di cui si dispone in azienda riguardano quelle trasferite dai fornitori su specifici prodotti, ma mancano le competenze di base che consentirebbero, ad esempio, di andare un po' oltre il tradizionale programma di contabilità generale. Il livello di competenze di base è estremamente basso per il personale della Pubblica Amministrazione e i docenti della Scuola. Questi ultimi, nelle riunioni dei gruppi di lavoro, hanno addirittura manifestato una certa difficoltà a utilizzare le TIC a supporto dell'attività didattica, in quanto la preparazione dei discenti è mediamente superiore alla loro.

Lo sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria richiede, pertanto, il perseguimento del seguente obiettivo strategico:

Rafforzare il sistema regionale di competenze e conoscenze nel settore delle TIC.

L'Offerta Locale di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Il potenziamento ed il miglioramento dell'offerta locale è un altro dei fattori che incide sullo Sviluppo della Società dell'Informazione in una regione. Tuttavia, esso costituisce, in Calabria, un obiettivo che non assume lo stesso livello di importanza di quelli precedentemente individuati. In particolare, si ritiene che il

potenziamento della domanda sia un obiettivo prioritario rispetto al potenziamento dell'offerta locale, in quanto la lenta evoluzione della Società dell'Informazione in Calabria è soprattutto determinata dalla grave carenza di domanda. Inoltre, è ragionevole assumere che l'incremento della domanda abbia effetti positivi anche sull'incremento dell'offerta locale. Del resto, in Calabria non vi sono le condizioni favorevoli per investimenti finalizzati al potenziamento dell'offerta locale. Infatti, tra i principali fattori chiave che agiscono sul fronte dell'offerta, vi sono i seguenti:

1. L'esistenza di un forte tessuto industriale;
2. Forti tradizioni nei settori produttivi collegati (sottostanti) alla Società dell'Informazione. I vantaggi in tal caso sono notevoli in quanto i fornitori sono già conosciuti sul mercato, hanno già acquisito le competenze e le risorse necessarie e dispongono di canali distributivi già collaudati.
3. La possibilità di accedere ai capitali necessari per la ricerca e lo sviluppo. Il successo, ad esempio, di Stati Uniti e Giappone nell'innovazione nel settore dell'hardware è parzialmente attribuibile a questo fattore;
4. La presenza di competenze di alto profilo nel settore delle TIC. Vi è infatti una specie di circolo virtuoso: le competenze sono in grado di attrarre finanziamenti ed investimenti che stimolano la crescita che a sua volta attrae altre competenze.

Non è difficile constatare che i primi tre fattori non sono verificati in Calabria e, comunque, non rientrano nella sfera di Arianna. Relativamente al quarto punto, va riconosciuta la presenza in Calabria di un buon livello di competenze specialistiche nelle TIC. Ciò è essenzialmente dovuto agli ottimi livelli di professionalità raggiunti negli anni '80 dal cosiddetto "polo telematico cosentino" ed all'attivazione di diversi corsi di laurea e di diploma nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione da parte delle università calabresi.

Benché l'incremento dell'offerta, come già detto, non sia ritenuto un obiettivo prioritario, il rafforzamento delle competenze specialistiche viene comunque considerato un fattore importante per l'allargamento ed il consolidamento di quell'*humus* culturale senza il quale in Calabria sarebbe stato difficile avviare importanti iniziative nel settore, tra cui il PTC e lo stesso progetto Arianna.

Le linee di intervento **prioritarie** individuate sono le seguenti:

1) Potenziare la capacità di Pianificazione Strategica degli attori locali nell'area della Società dell'Informazione

2) Incrementare la domanda locale di applicazioni e servizi basati sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

3) Rafforzare il sistema regionale di competenze e conoscenze nel settore delle TIC.

Il **punto 1** richiede azioni volte ad informare i soggetti locali sulle reali potenzialità delle TIC, azioni opportunamente inserite nella già citata Misura "Pianificazione Strategica e Promozione". In particolare, vengono proposti interventi volti a dimostrare che, in molti casi, vi è una reale convenienza (economica) ad investire in TIC.

Il **punto 2** riguarda l'importanza del ruolo dei Governi rispetto alla domanda. In primo luogo, i Governi in tutti i paesi industrializzati sono generalmente i maggiori utilizzatori di informazione; ciò sta determinando un costante aumento della domanda di TIC da parte della P.A.. Un ulteriore stimolo in questa direzione è atteso, in Calabria, dalle linee di intervento previste nella misura "Promozione e Pianificazione Strategica". Per l'incremento della domanda complessiva (da parte del settore privato, dei cittadini, ecc.) è, tuttavia, ancora più importante **l'atteggiamento** della Pubblica Amministrazione verso la Società dell'Informazione. Infatti, un governo può influire sulla domanda in vari modi: come modello di comportamento, come finanziatore di iniziative, come pioniere per le applicazioni più innovative e, ancora, come creatore di favorevoli ed appropriati ambienti legislativi e normativi.

Anche in Calabria è ragionevole assumere che sia soprattutto l'erogazione mediante le TIC di servizi pubblici a cittadini ed imprese a far sì che la Pubblica Amministrazione divenga **fattore determinante** di stimolo alla crescita della domanda a livello regionale. Sarà cioè il suo atteggiamento nei confronti del "mondo esterno" l'elemento capace di scardinare i vecchi meccanismi della comunicazione a favore di nuovi modelli di tipo telematico. La Pubblica Amministrazione, quindi, come *motore di sviluppo della domanda su tutto il territorio regionale*. Sulla base di questa osservazione, il Piano d'Azione prevede una serie di Misure volte a sostenere l'allestimento di servizi per cittadini ed imprese da parte del settore pubblico e del terzo settore. In particolare, specifiche linee di intervento sono state previste all'interno delle seguenti Misure del Piano d'Azione: a) Sviluppo delle TIC nella P.A., b) Sviluppo delle TIC nel Settore Sanitario c) Terzo Settore; d) Servizi per la Società dell'Informazione; e) Infrastrutture Telematiche; f) Sostegno allo Sviluppo di reti Logiche. E' bene sottolineare che le azioni previste rappresentano una risposta ad un'ampia classe di problematiche. Gli interventi nel settore pubblico, ad esempio, si propongono di stimolare la domanda tenendo in conto gli elementi chiave emersi mediante l'analisi SWOT21 e l'analisi del sistema

socioeconomico calabrese (ad esempio, efficienza della Pubblica Amministrazione, domanda di trasparenza, ecc.).

Il **punto 3**, riguarda i prezzi dei prodotti e servizi basati sulle TIC. Questo elemento, che risulta legato ad una molteplicità di altri fattori (dimensioni del mercato, livello di competitività, originalità dei prodotti, coefficiente di rischio in fase di produzione, ecc.), richiederebbe interventi che vanno ben oltre gli scopi di Arianna.

In primo luogo, sono state previste, nella Misura "Pianificazione Strategica e Promozione", azioni volte a far conoscere e valutare (analisi costi-benefici) i vantaggi economici (incremento della competitività, miglioramento della comunicazione e dell'immagine, ecc.) che possono derivare dall'acquisizione di prodotti e servizi basati sulle TIC. In secondo luogo vengono proposti interventi (es. sostegno finanziario) volti a ridurre la "soglia di convenienza" per l'acquisizione delle TIC, soluzione che è sembrata ragionevole in una regione in ritardo di sviluppo caratterizzata da bassi redditi di cittadini ed imprese.

Piano d'Azione

Il Piano d'Azione è frutto del processo di consultazione e concertazione che ha tratto spunto dalle "Opzioni" presentate nel *"Libro Verde sulla Società dell'Informazione in Calabria"*. L'attività dello Steering Committee e dei Gruppi di Lavoro di Arianna ha consentito di individuare le linee di intervento *prioritarie*, quelle cioè per le quali è opportuno concentrare gli investimenti strutturali per evitare che un'eccessiva frammentazione delle risorse disponibili in una molteplicità di azioni comprometta il raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano d'Azione.

Il Piano è articolato in "Misure" che sono sostanzialmente di due tipi: Misure volte a favorire l'utilizzo delle TIC in specifici settori (Pubblico, Privato, Terzo Settore) e Misure trasversali che interessano tutti i settori (Infrastrutture, Formazione e Ricerca, Servizi, Promozione e Pianificazione Strategica). La strutturazione e le modalità di attuazione di tali Misure, non possono non tener conto di quanto è in corso di realizzazione in Calabria, nel settore della Società dell'Informazione, per effetto di finanziamenti pubblici. Ci si riferisce, in particolare, al Piano Telematico Calabria (PTC), finanziato dal MURST nel triennio 1998-2000.

Considerazione conclusive sul Progetto Arianna

I continui progressi che si stanno registrando nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) stanno dando forma ad un nuovo sistema economico-sociale. Questa tendenza è stata descritta in varie maniere.

La Commissione Europea ha adottato il termine **Società dell'Informazione** proprio per sottolineare che lo sviluppo di applicazioni ed infrastrutture informative avrà un significativo impatto su tutti gli aspetti della vita sociale, economica, lavorativa e privata di tutti noi.

La società dell'informazione offre un forte potenziale per lo sviluppo di nuove forme di occupazione e di impieghi altamente specializzati. Le ricerche svolte dalla Commissione Europea dimostrano che la liberalizzazione dei mercati delle telecomunicazioni, unita alla rapida introduzione di TIC, avrà effetti positivi sull'occupazione, che compenseranno ampiamente l'eventuale perdita di posti di lavoro nel settore. Il problema, però, è di ridurre l'intervallo tra i processi: coloro che per primi si adegueranno e riusciranno a fornire i prodotti e servizi emergenti potranno ottenere vantaggi competitivi e dinamici, mentre l'incapacità di adattarsi rapidamente alle nuove tecnologie eserciterà un effetto negativo sull'occupazione a lungo termine.

Le TIC possono aiutare le regioni sia ad ottenere un maggior valore aggiunto dalle specializzazioni produttive esistenti, sia a sviluppare *nuove* attività ad alto valore aggiunto. La Società dell'Informazione può inoltre contribuire ad abbattere le barriere geografiche che spesso ostacolano le aziende localizzate in zone, come la Calabria, in ritardo di sviluppo.

Ma non tutte le regioni e le aziende, né tutti i cittadini europei, hanno la preparazione adeguata per cogliere le opportunità disponibili, per motivi geografici, sociali ed economici. Se tuttavia non si offrono a tutti, cittadini e imprese, le stesse opportunità di accedere alla società dell'informazione, si rischia di creare nuove forme di emarginazione economica e sociale.

La crescita della società dell'informazione dev'essere pertanto completata, ove necessario, da un'azione politica volta a garantire che il processo avvenga secondo un percorso che contribuisca ad accrescere i livelli occupazionali, a migliorare la qualità della vita ed a promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione socio-economica nel territorio.

La Regione Calabria ha elaborato un proprio progetto per la transizione verso la Società dell'Informazione. Il progetto, denominato "Arianna", è stato presentato nell'ambito delle iniziative comunitarie previste dall'art. 10 del regolamento FESR 2083/93 ed è stato approvato dalla Commissione Europea in data 03 Marzo 1997. Arianna è **l'unico progetto italiano** tra i 22 progetti approvati dalla Commissione nell'ambito dell'iniziativa RISI.

L'obiettivo principale del progetto Arianna è stato quello di sviluppare un **"Piano Strategico Regionale"** ed un **"Piano d'Azione"** per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Calabria che siano coerenti e consistenti con le reali esigenze della Calabria. Arianna si propone a tal fine di sviluppare il consenso tra i principali soggetti regionali, pubblici e privati, per promuovere il loro impegno e la loro cooperazione nello sviluppo di una strategia che illustri come far fronte alle sfide interne al contesto regionale e come trarre profitto dalle opportunità offerte dalla Società dell'Informazione.